



## Giovanni Maria Flick a collegio Lucchini

# «Nella Costituzione tutte le risposte»

Il fondamento ultimo della nostra Costituzione è la «Pari dignità sociale», come ha ricordato il Presidente della Repubblica lo scorso 3 febbraio. In questo momento storico, il principio sancito dall'art. 3 assume un'accezione «fondamentale, alla luce sia della pandemia sia delle vicende drammatiche della guerra in Ucraina. La pari dignità sociale, formale e sostanziale, è elemento fondamentale della Costituzione, ed è strettamente collegata alla solidarietà. Le diversità non possono costituire un pretesto per la discriminazione, che va contro il principio di solidarietà politica, economica e sociale». A riaffermarlo è Giovanni Maria Flick, presidente emerito della Corte Costituzionale e già Ministro di Grazia e Giustizia (governo Prodi I), che oggi chiude (via Zoom) la rassegna Focus Maturità 2022 al Collegio Universitario Lucchini, con la lectio magistralis «Elogio della Costituzione. La Carta costituzionale italiana».

**Quanto è attuata la nostra Costituzione? È stata adeguata-**

**tamente letta e riletta?** «Temo che, pur essendo un testo facile da leggere nella sua scrittura originaria, più che nelle modifiche intervenute dopo la nascita, sia un testo poco conosciuto anche da chi dovrebbe conoscerla, per decidere se e come modificarla, in tutto o in parte. Abbiamo avuto cambiamenti che non mi sono sembrati adeguatamente motivati: da ultimo penso alla riduzione del numero di parlamentari per ragioni di costo economico, che non dovrebbero costituire motivo sufficiente per diminuire la capacità di lavoro del Parlamento. Si ha la sensazione talvolta che il Parlamento venga considerato meno importante di quanto è realmente. Spesso diciamo che la Costituzione non è più attuale, ma in parte non è stata attuata, quindi la non attualità è un alibi per coprire la mancata attuazione».

**Si può dire che mascherina e vaccino siano emblema della duplice prospettiva personalistica e pluralistica delineata dalla Costituzione, del**

**confronto tra libertà del singolo e interesse della collettività?**

«L'individuo nasce come singolo in un contesto di realtà nel quale si forma e diventa persona. La sua libertà vive in corrispondenza con i doveri di solidarietà verso gli altri e viceversa. Ci sono state informazioni molto carente, grande conflittualità, incertezze dovute alla novità del problema della pandemia, ma si è arrivati a punti inaccettabili, come paragonare la tragedia della Shoah con le polemiche sull'obbligo di vaccinazione. Nei limiti di legge può esservi ed è pacifica l'imposizione di vaccinazione obbligatoria, se le condizioni lo richiedono per argomentata sperimentazione scientifica. La Costituzione parla di formazione della personalità nel rapporto con gli altri».

**Il contatto tecnologico digitale ha sostituito quello fisico: la pandemia ha inciso sui problemi delle disuguaglianze?**

«Moltissimo. Si pensi agli anziani morti in solitudine; al

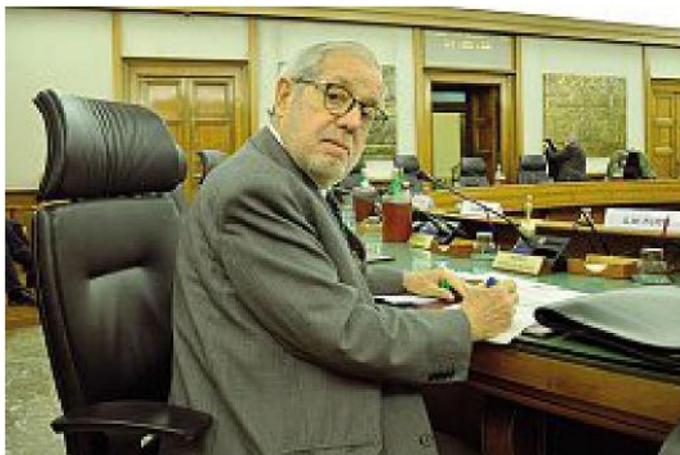
fatto che il contagio ha richiesto di ostacolare il contatto fisico, addirittura con sanzioni, per mantenere il distanziamento sociale, tranne per chi come i detenuti era costretto alla convivenza coatta. Si pensi alla disuguaglianza per i giovani privati del diritto alla scuola, sostituito dalla dad. C'è una notevole differenza tra diritto di accesso alla scuola e didattica a distanza».

**Cosa significa essere europei di fronte all'invasione dell'Ucraina?**

«Significa dover distinguere tra chi è aggressore e chi aggredito. La Costituzione ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali, perciò non ripudia e non esclude la legittima difesa di un popolo di fronte all'aggressione. Ciò vale anche per la carta delle Nazioni Unite. La difesa di fronte all'aggressione giustifica l'aiuto a chi è aggredito».

**Alessandra Stoppini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giovanni Maria Flick Il presidente della Corte Costituzionale al Lucchini